

Intensa giornata per l'automobilismo sportivo

Rindt batte Stewart in F.2
Schetty-record sul Bondone

LE PROSPETTIVE APERTE DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Per la Federcaccia
si impone una svolta

La maggiore associazione venatoria italiana deve uscire dall'equívoco in materia riservistica e battersi con fermezza contro le inadempienze governative

La Federazione, soprattutto ai suoi vertici, deve profondamente riunire i suoi orientamenti e i suoi metodi: questo è scettico così forza dalla XXII Assemblea nazionale tenutasi a Roma venerdì e sabato scorso. I limiti accennati nel senso sono elencati verso la prudente relazione del presidente assegnato a Monti, quando ha detto che «è tempo di cominciare il passo dinamico dei tempi morti», un impegno sia pur generico, di attuare «una politica della caccia più rispondente alle attuali necessità e state preso anche dal presidente non eletto on Canti. Ma le rovi che hanno decisamente prospettato le linee su cui dovrà muoversi l'Eta, che delle sostanziose e assidue dissidenze con le quali si sono state principalmente quelle del rappresentante regionale della Toscana on Mancini e dei presidenti provinciali Tortoli di La Spezia, Tatini di Firenze, Minoglio di Forlì, le cui precise intenzioni, raccolte in ordine, si possono così sinteticamente riassumere:

- radicale trasformazione delle strutture venatorie da grande pubblico verso degli strumenti di difesa di proprie e di riproduzione delle selvaglie passandoli in gestione a cacciatori. In altre parole, andare verso la totale abolizione delle riserve private sostituendole con zone di ripopolamento e cattura;
- maggiore intervento finanziario dello Stato nel settore venatorio, sia ad ora quasi esclusivamente dato ai cacciatori militari gravose tasse soprattempo;
- riforma approfondita della norma sulla caccia controllata, onde non sia sottratta una parte del già limitato territorio libero e non imponga nuove tasse non stabilita dalla legge ne consentite dalla Costituzione;
- passaggio di uso agli organismi che amministrano la caccia delle proprietà demaniali adatte a zone di ripopolamento e cattura;
- pieno rispetto della legge del 1967 in interimento in corridoi tra riserve, al riposo e alla irradiazione della selvaggina e agli altri obblighi previsti dalla legge;
- riforma approfondita del codice penale cacciatori, essendo la maggior parte delle tasse gestite con criteri di speculazione di pubblicità e di rappresentanza da parte dei grandi proprietari terrieri e dei gruppi finanziari;
- revisione delle norme transitorie della legge stradale e dell'articolo riguardante l'uccisione, istituzione della Regione a statuto ordinario a cui spettino poteri legislativi in materia di caccia;
- disponibilità della Eta per accordi e per intese di azione nella prospettiva di una nuova unità organica anche comprendente, con tutte le forze sane della caccia, eventuali associazioni.

Giuseppe Cervetto

Trionfo della MV nelle 500 e nelle 350

Doppietta di Agostini
anche nel GP della RDT

Pasolini torna alla vittoria nelle 250

HOHENSTEIN. Il campionato mondiale di motocross ha realizzato un'ennesima doppietta 350 e 500 nel GP della RDT, prova di campionato mondiale, svoltasi oggi sul circuito di Sachsenring. Al termine della gara, il campionato italiano non ha praticamente avuto avversario semi-brava, perdetosi dappertutto. Giacomo Agostini, peraltro, non ha dimostrato nulla di nuovo, vincendo sia due avversari classificatisi nell'ordine. Piama della partenza delle 350, gara alla quale era iscritto anche Billie Bayly, morì durante le prove di gara, e stato osservato un minimo di raccoglimento per commemorare il campione scomparso.

Tutto facile come già si è accennato, è stato per Ago-
stini nella corsa delle 500 - dove il secondo arrivato è battaglia Billie Neissel e sta-
to staccato di un solo millesimo.

Agostini, quindi, è stato comandato dalla vittoria di Reto Pasolini, nelle 250, che ha preceduto di un soffio lo spagnolo Herrero su Osca. Il tedesco Rosner su MZ.

CLASSIFICHE. CLASS 135: 1. Simmonds (GB) su Kawasaki, in 41'26"; 2. Kretschmer (Austria) su Rota; 3. Herzer, Kohlar (DDR) su MZ 1445".

CLASS 250: 1. Renzo Pasolini (ITA) su Aprilia, km. 120, in 35'11"; 2. G. Rodriguez (ESP) su Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su MZ 313V".

CLASS 350: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900; 2. Rodolfi (Grecia) (GB) su Yamaha; 3. Helmut Herzer (DDR) su MZ 313V".

CLASS 500: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900; 2. Billie Neissel (GB) su Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su MZ 313V".

PODISMO:
FACILE VITTORIA
DI BUZZONI

GENOVA.

Il Campionato italiano di podismo si è svolto oggi a Genova. Il podismo organizzato dalla CISPU. Nuova vittoria per il genovese Buzzoni, che ha conquistato la vittoria in tutte e tre le distanze: 800 metri, 5 km. e 10 km. Il podista genovese ha vinto la gara dei 5 km. con un tempo di 20'10"6, seguito da Vassalli e Giannini.

PRIMATO ITALIANO
DELLA CALLIGARIS
NEGLI 800 METRI

PRAGA.

La prima gara del campionato italiano di podismo si è svolta oggi a Praga. Il podismo organizzato dalla CISPU. Nuova vittoria per il genovese Buzzoni, che ha conquistato la vittoria in tutte e tre le distanze: 800 metri, 5 km. e 10 km. Il podista genovese ha vinto la gara dei 5 km. con un tempo di 20'10"6, seguito da Vassalli e Giannini.

Settemila
motori
Renault
per la Lotus

SERVIZIO

ROSETO DEGLI ABRUZZI

11-1-70

La Roseto-Spalato-Makarska

CLASS 135: 1. Simmonds (GB)

su Kawasaki, km. 120,

km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 250: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 350: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 500: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 800: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 1000: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 125: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 1600: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 2000: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 2500: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 3000: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 3500: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 4000: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 4500: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 5000: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 6000: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 7000: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 8000: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 9000: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 10000: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 11000: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 12000: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".

CLASS 13000: 1. Giacomo Agostini (ITA) su MV Agusta, km. 135 e 126, in ore 1'23'5, media km. 108'900;

2. Rodolfi (Grecia) (GB) su

Yamaha; 3. Helm Roemer (RDT) su

MZ 313V".